

Nell'allenamento di ieri a Santa Vittoria d'Alba positiva prova di Paolo Rossi nel ruolo di « tornante »

«Goneada» azzurra di Giordano

Il centravanti laziale in grande evidenza ha messo a segno quattro applauditissime reti - Bene anche Graziani, autore di una doppietta - Attacco a tre punte: provino soddisfacente - Il malumore di Romeo Benetti per la cessione all'Udinese, mentre Causio accetta malvolentieri il ruolo di « panchinaro » - Domani la partenza per Zagabria



BRUNO GIORDANO, centravanti della Lazio, è stato il protagonista nell'allenamento di ieri. Oltre a segnare quattro gol di pregevole fattura, si è mosso molto bene, dialogando con buona intesa con Graziani e Rossi nell'insolito ruolo di ala foranate. NELLA FOTO: gli azzurri nell'allenamento sciogliendosi prima del galoppo. Accanto a Giordano c'è Bearzot e dietro Orioli e Scirea.

Dalla nostra redazione
S. VITTORIA D'ALBA - Si parte per Zagabria domani da Caselle e della nazionale sperimentale, quella che dovrà adottare il modulo della « goneada flessibile », se ne sa quanto prima. Contro la squadra allenata dal Torino allenata da Ercole Ruffilli, la nazionale ha vinto per 3-1 e Giordano ha segnato quattro reti, due le ha messe a segno Graziani e una per uno Paolo Rossi, Zaccarelli e Tardelli.

Tutti a vedere questa Italia a « tre punte » che Bearzot vuole considerare come le altre formazioni, ma con Paolo Rossi incaricato di fare il tornante. Quando la squadra però ingrana e comincia a ventolare, Benetti che spinge e Zaccarelli che non è di meno, i poveri allenati di Ruffilli vengono travolti. Resta da vedere cosa succederà a Zagabria quando la squadra iugoslava attaccherà e infatti Bearzot sa che esiste più

di un rischio e dice che le tre goleador, tutti e tre hanno vinto la classifica canonica, devono dimostrare di sapersi muovere anche quando l'azione offensiva è finita e gli avversari hanno loro la palla e menano il gioco.

Che importanza dare a quest'ultima amichevole che chiude la stagione del calcio italiano? Enzo Bearzot, che sente sempre odore di bruciato, ci tiene a ricordare che saranno ancora una volta i giornalisti a dire cosa vale questa partita, fissare loro se si tratta di un traguardo o di una tappa, se ancora una volta faranno come alla vigilia del « mondiale », tanto da far presumere un titolo possibile con una vittoria e un pareggio e di non partecipare, agli « europei ».

Comunque un discorso bisogna pur tentarlo. Romeo Benetti non è un uomo spremuto e in merito al suo probabile trasferimento ad Udine ancora ieri ha det-

to: « Non so niente, nessuno mi ha detto niente e tutto quello che so l'ho letto sui giornali. Non mi sento un giocatore da gettar via e da mettere a riposo ».

Benetti a Zagabria giocherà con la fascia di capitano e siamo ben contenti per lui, ma cosa serve far giocare ancora Benetti in una formazione sperimentale? La Juventus lo vende per due ragioni: in primo luogo perché crede di poter fare ancora un affare dopo aver fatto quello con lo scudetto di Bearzot, una volta con Capello e in secondo luogo perché non ritiene più Bearzot un giocatore da scudetto. Bearzot invece lo fa giocare, capitano, in una squadra per la quale è flessibile. Altre domande? Paolo Rossi non dovrebbe mai giocare ala di ricordo tornante dati i suoi numeri che l'hanno fatto grande e reso famoso, qualità che non sono sicuramente indispensabili in quella zona del campo. Anche ieri in un paio di

occasioni in area di rigore, marcato strettamente dagli avversari, la prontezza di riflessi e la velocità di esecuzione hanno posto in evidenza i veri pregi di questo giocatore che se non è a gambe nude, con direzione del mare si ritrova, tutto può sembrare meno che un giocatore di calcio.

La tesi che la finale di Coppa Italia che vede impegnata la Juventus abbia condizionato Enzo Bearzot nella scelta degli uomini per la nazionale di Zagabria trova ancora adepti e intanto ieri mattina Bettega, costretto a seguire la nazionale pur sapendo che non potrà giocare, si è allontanato in un'auto di direzione del mare e crediamo abbia dimenticato persino di volare per l'Europa. Domani sarà a Cagliari con gli altri: la decisione di Bearzot, una volta tanto, ha trovato consensi tutti i giornalisti al seguito. La partita nel complesso è stata una scampagnata e sul

campo del Cinzano la gente si è allestita, ma questa volta a differenza di altre non esistevano motivi di polemiche anche perché siamo alla fine di una stagione logorante e logorata e più nessuno si chiede se Bearzot vorrà fare una formazione azzurra in vista della partita di settembre per la Svezia.

Causio nel secondo tempo ha preso la palla in mano e ha fatto un'ottima partita (che gli spetta di competenza) e ha tradito il suo stato d'animo che gli ieri aveva dato le prime avvisaglie, dichiarando che Rossi era essenzialmente un centravanti. Zaccarelli ha strizzato da libero e non ha certo reclamato come invece ha fatto il capitano. Radice lo chiama in quel ruolo. Si sono dati il cambio Zoff e Conti e Gentile ha mollato per Cabrini, mentre il capitano è stato rimesso a Maldera e Collovati. Benetti ha fatto un passo indietro ed ha rilevato Orioli e al posto di Benetti ha gio-

cato Antognoni, mentre Tardelli ha sostituito Zaccarelli. Graziani e Giordano sono rimasti al loro posto e hanno continuato a segnare.

L'ultimo gol alle spalle di Zoff l'ha segnato Orsini e così la partita si è conclusa 3-1 e solo Graziani ha rimediato un calcio che non gli ha però impedito di continuare a rimanere in campo. Vi risparmiamo la cronaca del gol anche se una rete messa a segno da Graziani alle spalle di Conti, nella ripresa ha ricordato il più bel Graziani edizione capocannoniere.

Bearzot si porta dietro i suoi « segreti » e da domani in aereo proseguiranno l'impegno e gli « interrogatori ». Le elezioni europee saranno ricordate da Bearzot, quanto meno, perché gli avranno concesso 24 ore di respiro.

Nello Paci

1.133 milioni i debiti delle società con 55 calciatori « semiprofessionisti »

FIRENZE - La lega semiprofessionista esaminerà, dalla settimana prossima, la posizione di alcune società nei confronti dei rispettivi tesserati in relazione ad un elenco di giocatori (cinquantacinque) presentato dalla Campione Nazionale Calcio che vanta un totale di circa 1133 milioni di lire.

La stessa lega esaminerà anche la situazione di altre società che, secondo il presidente dell'Associazione Calcio, avv. Campagna, sono in ritardo nel pagamento degli stipendi. Queste posizioni, se non risolte, potrebbero influire sull'inizio del campionato '79-'80.

I bianconeri di Sanson hanno conquistato ieri la matematica certezza della promozione

L'Udinese in «A», Cagliari e Monza a un passo

Così in campo

Udinese-Palermo 1-0
UDINESE: Della Corona; Sgarbosso; Faresi; Leonarduzzi; Felletti; Riva; De Bernardi (86' Vagheggi); Del Neri, Vriz, Benincà, Uliassi (12 Muscatelli, 14 Ballo). PALERMO: Trovati; Iozzia; Citterio; Brignani; Di Cicco; Silipo; Orellana; Borrellino; Cimenti; Mareschini; Conte (85' Arcadio) (12 Cini); 14 Gregoris.

Cagliari-Foggia 2-0
FOGGIA: Benevelli; De Giovanni; Colla; Pirazzini; Sasso; Fumagalli (50' Lorenzetti; Salvioni; Masetti); Florini; Scala; Libera (12' D'Alessandro, 14 Apuzzo). CAGLIARI: Corti; Zamoni; Longobucco; Cassagnone; Ciampoli; Bruner; Bellini; Rolli; Gattelli; Marchetti (65' Graziani); Piras (12 Bravi); 13 Canestrari.

Pistoiese-Genoa 1-0
PISTOIESE: Moscatelli; Borgo; Arecco; Moati; Di Chiara; Bittolo; Capuzzo; Frustaloni; Ruffini; Torrisi; Saltutti (48' Monaldo) (12 Vieri); 13 Venturini.

Rimini-Varese 1-1
RIMINI: Piloni; Baldi; Buccilli; Mazzoni; Grezani; Vianello; Sollier; Mariani; Tedoliti; Erba; Ferrara (57' Pellizzani). VARESE: Fabris; Massini; Arrighi; Teddi; Accorbi; Limido; Montanone; Ferruti (46' Bedini); Manuelli; Giovannelli; Ramella (12 Neri); 14 Ruffini.

Monza-Brescia 1-0
BRESCIA: Malgoglio; Podavini; Colpavotti; Guida; Bonetti; Biancardi (17' Mendosa); Satri; De Biasi; Mutti; Iachini; Zignoni (12 Bertoni); 13 Maltosini.

Bari-Ternana 0-0
BARI: De Luca; Belluzzi; Petrucci; Giarola; Fasoli; Bonetti; Biancardi; La Torre; Gaudino; Tavarini (65' Tivellati); Pellegrini (12 Venturini); 13 Papadopulo.

Samp-Taranto 0-0
SAMPDORIA: Garala; Arruzzo; Rossi; Ferroni; Romel; Lippi; Tullino; Oriandi; De Giorgi; Roselli; Bresciani (12 Gavio); 13 Savoldi (14 Paolini).

Samp-Taranto 0-0
SAMPDORIA: Garala; Arruzzo, Rossi; Ferroni, Romel, Lippi, Tullino, Oriandi, De Giorgi, Roselli, Bresciani (12 Gavio), 13 Savoldi (14 Paolini).

Spal-Nocerina 3-2
SPAL: Renzi; Cavasin; Frazzari; Peresgo; Liviati; Tassar; Donati; Falsolato (78' Nelli); Gibellini; Manfredini; Pezzoli (12 Gardin); 14 Bonini.

Samb-Pescara 1-0
SAMB: Pignino; Sanzone; Cagni; Meotti; Bogoni; Ceccarelli; Gianni; Bacci; Chimeni; Marchi (59' Carvasco); Bozzi (12 Deogratias); 13 Schiavi.

Lecce-Cesena 2-0
LECCE: Vannucci; Baciferi; Miceli; Galardi (63' Lorusso); Zagnoli; Giarola; Sartori; Gianni; Ledone; Canolio; Mastrotilli (12 Gardin); 14 Skoglund.

Monza-Brescia 1-0
BRESCIA: Malgoglio; Podavini; Colpavotti; Guida; Bonetti; Biancardi (17' Mendosa); Satri; De Biasi; Mutti; Iachini; Zignoni (12 Bertoni); 13 Maltosini.

Bari-Ternana 0-0
BARI: De Luca; Belluzzi; Petrucci; Giarola; Fasoli; Bonetti; Biancardi; La Torre; Gaudino; Tavarini (65' Tivellati); Pellegrini (12 Venturini); 13 Papadopulo.

Samp-Taranto 0-0
SAMPDORIA: Garala; Arruzzo, Rossi; Ferroni, Romel, Lippi, Tullino, Oriandi, De Giorgi, Roselli, Bresciani (12 Gavio), 13 Savoldi (14 Paolini).

Samp-Taranto 0-0
SAMPDORIA: Garala; Arruzzo, Rossi; Ferroni, Romel, Lippi, Tullino, Oriandi, De Giorgi, Roselli, Bresciani (12 Gavio), 13 Savoldi (14 Paolini).

Samp-Taranto 0-0
SAMPDORIA: Garala; Arruzzo, Rossi; Ferroni, Romel, Lippi, Tullino, Oriandi, De Giorgi, Roselli, Bresciani (12 Gavio), 13 Savoldi (14 Paolini).

Nella lotta per il secondo e terzo posto la situazione sembra essersi sbloccata a favore dei sardi e dei lombardi (vittoriosi rispettivamente a Foggia e Brescia) per la sconfitta del Pescara e perché la Pistoiese, pur avendo vinto, rimane a due punti dal Monza a 180' dalla fine - In coda quasi in salvo Bari e Sambenedettese, nei guai il Foggia mentre il Genoa, partito per andare in A di volata, si trova ad un passo dalla serie C

L'Udinese è promossa in serie A; il Cagliari e il Monza quasi alla zebra; l'Udinese non è riuscita a conquistare il secondo posto e non è riuscita a conquistare il secondo posto e non è riuscita a conquistare il secondo posto.

che dire. L'Udinese ha ampiamente dimostrato di valere la categoria superiore e non è impresa da poco se si pensa che la squadra era appena salita dalla serie C. Il collettivo è il segreto del successo di Udinese. Giocano anche se le individualità di spicco non mancano. E' che il neo-allenatore del Milan, trainer di vedute moderne, ha saputo forgiare un complesso che, oltretutto, ha

sempre saputo giocare aperto (contrariamente allo stile di molte squadre di B) anche nella fase iniziale del torneo, quando, ancora in rodaggio, l'Udinese ha rischiato anche grosso e, qualche volta, ha pagato. Ma, essata la formazione, l'Udinese si può dire, non ha più conosciuto avversari, tra l'altro, ha pagato. Ma, essata la formazione, l'Udinese si può dire, non ha più conosciuto avversari, tra l'altro, ha pagato.

sempre saputo giocare aperto (contrariamente allo stile di molte squadre di B) anche nella fase iniziale del torneo, quando, ancora in rodaggio, l'Udinese ha rischiato anche grosso e, qualche volta, ha pagato. Ma, essata la formazione, l'Udinese si può dire, non ha più conosciuto avversari, tra l'altro, ha pagato.

Concluso il campionato di serie C/1

Como Matera Pisa promosse in serie B

La quarta uscirà dallo spareggio Triestina-Parma - Retrocedono La Spezia, Modena, Padova, Trento, Paganese, Lucchese, Latina e Barletta

Il campionato di serie C/1 avrà una coda. Nel girone A, mentre il Como, come si sapeva, è promosso in serie B, la Triestina e la Parma dovranno giocare lo spareggio per decidere chi delle due farà il salto di categoria. Il Como già largamente avvantaggiato ha vinto ieri anche a Trento. A loro volta hanno vinto pure la Triestina ad Alessandria (1 a 0) e il Parma sul Padova (3-1) e restano quindi appaiati al secondo posto della classifica, rendendo così necessario il ricorso alla partita di spareggio. Per quanto riguarda le retrocessioni è invece tutto definito. La Roma è andata in Terza, la Modena e la Spezia erano già condannate. Alle due, nel girone A, si sono aggiunte il Padova e il Trento.

Nel girone B il Matera largamente vittorioso sul campo della Lucchese (dove ha vinto per 4 a 0) e il Pisa vittorioso sul campo della Lucchese (dove ha vinto per 2 a 0) e il Pisa vittorioso sul campo della Lucchese (dove ha vinto per 2 a 0).

Per la retrocessione Paganese, Lucchese, Latina e Barletta sono le quattro condannate del girone B.

I risultati

GIRONE A
Triestina-Alessandria 1-0; Juniorcasale-Cremone 3-2; Forlì-Novara 0-0; Lecce-Bari 0-0; Mantova-Spezia 1-1; Paganese-Modena 4-2; Parma-Padova 3-1; Como-Taranto 2-0; Triviso-Reggiana 3-3.

GIRONE B
Carrarese-Arezzo 2-0; Cantù-Chieti 1-1; Latina-Benevento 4-2; Salernitana-Livorno 3-2; Matera-Lucchese 4-0; Pisa-Paganese 1-0; Pro Cavese-Barletta 2-2; Reggina-Empoli 4-2; Teramo-Turris 2-1.

Le classifiche
GIRONE A - Como 50 punti, Triestina e Parma 44, Reggiana 41, Paganese 36, Novara 34, Benevento 32, Salernitana 31, Carrarese 30, Livorno 29, Teramo 28, Mantova 27, Spezia 26, Modena 25.

Le classifiche
GIRONE B - Matera e Pisa 44 punti, Catania 42, Carrarese 38, Reggiana 37, Salernitana 35, Benevento e Pro Cavese 34, Livorno, Empoli, Arezzo, Chieti e Teramo 32, Turris (differenza reti -1) e Barletta -3; 31; Latina 30; Lucchese 27; Paganese 25.

Le classifiche
GIRONE B - Matera e Pisa 44 punti, Catania 42, Carrarese 38, Reggiana 37, Salernitana 35, Benevento e Pro Cavese 34, Livorno, Empoli, Arezzo, Chieti e Teramo 32, Turris (differenza reti -1) e Barletta -3; 31; Latina 30; Lucchese 27; Paganese 25.

Le classifiche
GIRONE B - Matera e Pisa 44 punti, Catania 42, Carrarese 38, Reggiana 37, Salernitana 35, Benevento e Pro Cavese 34, Livorno, Empoli, Arezzo, Chieti e Teramo 32, Turris (differenza reti -1) e Barletta -3; 31; Latina 30; Lucchese 27; Paganese 25.

I risultati e la classifica

I risultati

Bari-Ternana 0-0
Monza-Brescia 1-0
Cagliari-Foggia 2-0
Lecce-Cesena 2-0
Pistoiese-Genoa 1-0
Rimini-Varese 1-1
Sambenedettese-Pescara 1-0
Sampdoria-Taranto 0-0
Spal-Nocerina 3-2
Udinese-Palermo 1-0

Così domenica

Cagliari - Samp; Cesena - Samb; Genoa - Rimini; Monza - Lecce; Nocerina - Palermo; Pescara - Pistoiese; Taranto - Spal; Ternana - Foggia; Udinese - Bari; Varese - Brescia.

La classifica		RETI					
P	G	V	N	P	F	S	
UDINESE	52	36	20	12	4	48	20
CAGLIARI	47	36	15	17	4	42	21
MONZA	46	36	15	16	5	37	18
PESCARA	44	36	14	16	6	39	26
PISTOIESE	44	36	15	14	7	37	23
PALERMO	39	36	11	17	8	36	22
LECCE	39	36	12	15	9	30	32
BRESCIA	36	36	10	16	10	35	37
SAMPDORIA	35	36	9	17	10	34	33
SPAL	35	36	9	17	10	34	35
TERNANA	32	36	8	18	10	29	35
CESENA	33	36	9	15	12	26	28
BARI	33	36	6	21	9	27	34
SAMB.	33	36	8	17	11	32	42
FOGGIA	32	36	8	16	12	37	42
TARANTO	32	36	6	20	10	23	25
GENOA	31	36	9	13	14	32	35
NOCERINA	28	36	8	12	16	23	35
RIMINI	24	36	3	18	15	16	35
VARESE	23	36	6	11	19	25	60

Se pensate che la Toscana possa offrirvi solo grandi capolavori d'arte, non avete il quadro della situazione.



Già, quando si parla della Toscana, tutti hanno immancabilmente qualcosa da dire. Sulla sua storia, o sulla sua arte, quella con la A maiuscola, che qui si trova a ogni piè sospinto. Perché in tanti sanno che è la patria di grandi geni. E in tanti ne conoscono i capolavori, almeno quelli più famosi.

Ma è un errore pensare che la Toscana sia tutta qui. Per rendersene conto basta deviare dai soliti itinerari, per ritrovare i suoi aspetti più caratteristici, i borghi medievali, le chiese isolate, la natura con le sue sorprese. Anche questi sono capolavori. Basterà vederli una volta per non scordarseli più.

C'è Toscana, Toscana e Toscana.